

MODULO GREEN ADVANCED

Il modulo, della durata di due settimane, consente la specializzazione su due tematiche particolarmente attuali:

- 1) **SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E HACCP**
- 2) **ENERGY MANAGEMENT (ENERGY MANAGER, MOBILITY MANAGER, EGE - ESPERTO IN GESTIONE DELL'ENERGIA)**

Al termine del modulo ed al superamento degli esami previsti saranno conseguiti :

- ATTESTATO AUDITOR/LEAD AUDITOR NEI SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 22000 (qualificato CEPAS)

Questa attestazione consente di effettuare audit interni ed esterni sui Sistemi di Gestione per la sicurezza alimentare di qualunque organizzazione in conformità alle norme UNI EN ISO 22000 e ISO 19011.

- ATTESTATO ENERGY MANAGEMENT (ENERGY MANAGER, MOBILITY MANAGER, EGE - ESPERTO IN GESTIONE DELL'ENERGIA)

ATTESTATO AUDITOR/RESPONSABILE GRUPPO DI AUDIT NEI SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E HACCP

Nell'ottica degli obblighi di legge per la prevenzione dei pericoli relativi alla sicurezza ed alla qualità dei prodotti alimentari e di una gestione sistemica dei vincoli volontari (ISO 22000 per la sicurezza dei prodotti e ISO 22005 sulla rintracciabilità nelle filiere delle produzioni agroalimentari), e vincoli cogenti (sistema HACCP, leggi italiane e regolamenti europei applicabili) sulla salute e sicurezza degli alimenti, l'attività di audit diventa uno strumento determinante per la verifica dell'efficacia del Sistema di gestione delle aziende agroalimentari e delle misure adottate per garantire la qualità, l'igiene e la sicurezza degli alimenti a tutela del consumatore.

Il percorso intende fornire ai partecipanti le conoscenze delle modalità di gestione ed esecuzione di audit nel settore agroalimentare finalizzati alla verifica di conformità rispetto sia a normative volontarie che a vincoli cogenti con i seguenti obiettivi:

- conoscenza e comprensione delle norme di riferimento relative agli audit, alle buone prassi igieniche e alle procedure sulla sicurezza alimentare ;
- conoscenza delle metodologie e del processo di audit per le buone prassi igieniche e le procedure sulla sicurezza alimentare

Programma:

1° giorno I requisiti cogenti (I regolamenti europei e la certificazione di prodotto)

- Quadro normativo di riferimento
- Norme europee con particolare riferimento al "Pacchetto Igiene" e leggi nazionali del settore
- I marchi di prodotto DOP - IGP – STG
- I prodotti biologici
- L'HACCP e le buone prassi igieniche secondo i requisiti previsti dal Codex Alimentarius e dai Regolamenti del "Pacchetto Igiene
- I principi dell'autocontrollo

2° giorno Sistema di autocontrollo HACCP

- Programmi pre-requisito
- Analisi del metodo: i cinque passi preliminari ed i sette principi dell'HACCP
- Esercitazioni e test

3°giorno Gli standard Globali

- Cenni sulle origini degli standard BRC e IFS e sugli scenari all'interno dei quali si sono sviluppati e la loro evoluzione odierna.
- Standard BRC: analisi dell'edizione vigente enfatizzando le principali novità/differenze rispetto alla precedente
- Standard IFS: analisi dell'edizione vigente enfatizzando le principali novità/differenze rispetto alla precedente
- Analisi dei punti in comune e delle differenze tra gli standard BRC e IFS
- Sicurezza e sostenibilità nell'agricoltura: la certificazione di prodotto secondo lo standard GLOBALGAP
- Principali diversità e affinità con altri standard igienico - qualitativi (es. UNI EN ISO 22000, HACCP, ecc.)
- Esempi applicativi
- Esercitazioni e test

AUDITOR/LEAD AUDITOR NEI SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 22000 - QUALIFICATO CEPAS

4°giorno

- La normativa cogente e volontaria nel settore alimentare
- I Sistemi di Gestione per la Sicurezza Alimentare secondo la norma UNI EN ISO 22000: scopo, termini e definizioni, riferimenti normativi, contesto, leadership e azioni per affrontare rischi ed opportunità, risorse, competenze, comunicazione, informazioni documentate, pianificazione e controllo operativo, PRP, tracciabilità, preparazione e risposta all'emergenza, controllo dei pericoli, monitoraggio e misurazioni, prodotti e processi non conformi, monitoraggio e misurazione, audit interni, riesame della direzione, Non Conformità ed Azioni Correttive, miglioramento continuo ed aggiornamento del SGSA
- Integrazione ISO 22000 con altri modelli di gestione e standard di prodotto (ISO 9001, HACCP, BRC, IFS, FEFCO, AIB);

5°giorno

- Simulazione pratica su:
 - preparazione di una check list
 - individuazione dei criteri di campionamento
 - riesame della documentazione di un SGSA con ricerca dei fattori critici
 - svolgimento completo di un audit e della riunione di chiusura

6 °giorno

- Esami
- Prova finale scritta di carattere specifico (CASE)
- Prova orale relativa alla presentazione dei risultati dell'Audit di SGSA e valutazione delle caratteristiche attitudinali sul ruolo di Auditor o RGA.

ATTESTATO ENERGY MANAGEMENT (ENERGY MANAGER, MOBILITY MANAGER, EGE - ESPERTO IN GESTIONE DELL'ENERGIA)

A seguito di politiche internazionale ed europee finalizzate al sostegno e allo sviluppo della cultura della sostenibilità, le tematiche della tutela dell'ambiente e dell'efficiente gestione dell'energia costituiscono oggi sempre di più obiettivi prioritari per la definizione della strategia aziendale.

Tale approccio ha fatto nascere e crescere l'esigenza di nuove Figure Professionali in grado di coniugare competenze sia gestionali e sia tecniche nel campo energetico ed ambientale.

La Legge n. 10 del 9/1/1991 (norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia) ha introdotto l'obbligo di identificare la figura dell'**Energy Manager**, Tecnico Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, per tutti i soggetti operanti nei settori industriale, civile, terziario e dei trasporti che consumano in un anno energia superiore a dei parametri prestabiliti.

Il Ministero dell'Ambiente con il decreto sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane del 27/03/1998 (G.U. n. 179 del 3/8/1998) ha introdotto l'obbligo di identificare la figura del **Mobility Manager** (Responsabile della mobilità aziendale) in specifiche aziende private ed enti pubblici in possesso di alcuni parametri indicati nel decreto. Incentivo esteso con successivo decreto del 20/12/2000 anche alle aree industriali, artigianali, commerciali, dei servizi, poli scolastici e sanitari o aree che ospitano, in modo temporaneo o permanente, manifestazioni ad alta affluenza di pubblico.

L'**Energy Manager**, che spesso svolge anche il ruolo del **Mobility Manager**, deve individuare le azioni, gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia, assicurando la predisposizione di bilanci energetici anche in funzione ai parametri economici e agli usi energetici finali. Tramite una corretta metodologia operativa di **Spending Review** è possibile identificare gli sprechi e tutte le altre opportunità di risparmio per le "Utilities" (energia elettrica, gas, acqua, smaltimento dei rifiuti urbani e speciali) riducendone i costi, quindi migliorare la redditività aziendale e consentire nuovi investimenti. Inoltre, sono state sviluppate ed attuate iniziative internazionali, regionali, nazionali e locali per limitare le concentrazioni dei gas ad effetto serra (GHG) nell'atmosfera terrestre. Tali iniziative sui GHG si basano sulla quantificazione (**Carbon Footprint**), sul monitoraggio, sulla rendicontazione e sulla verifica delle emissioni di GHG e/o della loro rimozione.

Una volta conseguita e attestata esperienza nella gestione dell'energia, l'Energy Manager può decidere di certificare le proprie competenze, attraverso il superamento di un esame presso un Organismo di Certificazione, per diventare **Esperto in Gestione dell'Energia (EGE)**, figura individuata dal Decreto Legislativo n. 115 del 30/5/2008 e che potrà svolgere anche funzioni operative all'interno di una ESCO (Energy Service Company).

Recentemente, in linea con le direttive europee sull'efficienza energetica, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno approvato il 12 maggio 2015 i requisiti definiti da ACCREDIA per l'accreditamento e la certificazione in materia di società che forniscono servizi energetici (ESCO), di Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) e di Sistemi di Gestione dell'Energia (SGE).

Il corso ha l'obiettivo di illustrare le nozioni fondamentali sulla legislazione energetica ed ambientale, la corretta gestione dei consumi energetici e degli aspetti correlati, i meccanismi di incentivazione dell'Efficienza Energetica e tutte le attività connesse alla figura dell'Energy Manager e del Mobility Manager, compresa la metodologia della Spending Review e la Carbon Footprint.

Il Partecipante potrà proporsi sin da subito come "ENERGY MANAGER" e "MOBILITY MANAGER".

Programma:

1° giorno

- Problemi generali dell'energia e dell'ambiente per l'Energy Manager e per l'Esperto in Gestione dell'Energia
- Fonti di energia, approvvigionamenti, scenari globali energetici e di emissioni, gli attori coinvolti, ruolo ed opportunità per gli Energy Manager e per gli EGE
- Il ruolo e le funzioni dell'Energy Manager e dell'EGE
- Dall'Energy Manager ai fornitori di servizi energetici certificati

- Acquisizione e gestione dei dati relativi ai consumi energetici
- Analisi energetica preliminare
- Impianti di riscaldamento e condizionamento nel settore civile e terziario

2° giorno

- L'evoluzione della figura professionale dell'Energy Manager
- Verso l'Esperto in Gestione dell'Energia
- I Sistemi di Gestione dell'Energia
- Le diagnosi energetiche
- Efficienza energetica negli edifici

3° giorno

- La norma UNI EN ISO 14051:2011
- Le metodologie per identificare gli sprechi e le opportunità di risparmio, le metodologie operative per l'Assessment preliminare alla spending review
- Gestione sostenibile e lotta agli sprechi: efficienza energetica e tecnologie per il risparmio, strumenti di misurazione e analisi delle performance aziendali
- Il benchmarking energetico ed ambientale, il risparmio economico e il ritorno di immagine
- Case study e best practices

4° giorno

- Le politiche del Ministero dell'Ambiente per la mobilità sostenibile
- Strumenti a servizio del mobility management
- Stato dell'arte e linee guida per il mobility management
- Il car sharing: come funziona
- Esperienze di mobility management
- Elaborazione e presentazione dei risultati di una indagine di mobilità
- Linee Guida e tecniche per la redazione del PSCL – Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro

5° giorno

- Evoluzione del sistema cogente e volontario in materia di gas ad effetto serra (GHG)
- La norma UNI ISO/TS 14067 "Gas ad effetto serra - Impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) - Requisiti e linee guida per la quantificazione e comunicazione"
 - principi di riferimento
 - metodologia per la quantificazione della carbon footprint di prodotto (CFP)
 - report sullo studio CFP
 - preparazione per la comunicazione della CFP a disposizione del pubblico
 - comunicazione della CFP
- Le relazioni con la norma ISO 14040: Life Cycle Assessment
- Test di apprendimento